



Architetto Antonello Simeone

## Un "bagno" nel mediterraneo ...

Il moderno candore composto e proposto dall'architetto Antonello Simeone, per un nuovo concetto di bagno, tra semplicità ed identificabilità

"Bianco, rosso e verde". Questi i tre colori che fanno da sfondo alla realizzazione dell'architetto pugliese Antonello Simeone e da retroscena ad una nuova idea per l'ambiente bagno. Nello sviluppo del nuovo Hotel "Pineto" il progettista ha assecondato le ascendenze cromatiche e percettive dell'ambiente naturale che circonda il complesso alberghiero di Castellaneta Marina. Rosso come il suolo dell'entroterra pugliese, sede della ristrutturazione e dell'ampliamento di questo vecchio albergo, immerso nella pineta mediterranea, a ridosso della costa jonica di Taranto, ad opera dell'architetto martinese. Verde come le pinete secolari e lussureggianti che lambiscono la sabbia bianca della costa tarantina, l'antica "Magna Grecia". Bianco come il candore della modernità scelto da Simeone come tema di fondo per la valorizzazione dell'intera opera: tonalità luminose per la zona bagno, caratterizzata da tranquillità e funzionalità. L'intervento sul vecchio albergo, composto da 90 camere, 24 suite, sale congressi suddivisibili, sala

Nella pagina accanto un ritratto di Antonello Simeone e l'esterno dell' Hotel "Pineto" Nicotel oggetto dell'intervento;  
in questa pagina si nota la combinazione cromatica che ha ispirato la realizzazione degli ambienti bagno.



ristorante, sala ricevimenti, centro benessere con piscina interna ed esterna, si è articolato ripensando alle moderne strutture ricettive. Un dialogo empatico e "caldo" con la natura, l'immagine e i contenuti di questo nuovo spazio realizzato in pietra, legni di essenze varie, intonaci di diversa tessitura e colore a sottolineare le linee interpretative di un linguaggio semplice ed essenziale, ma necessario per strutture di questo tipo, fortemente accogliente e caldo. Il cuore del complesso: il bagno. I vari spazi dei bagni, che variano dagli ambienti comuni a quelli degli ospiti, da quelli del centro benessere a quelli delle camere, sono configurati all'insegna della semplicità e identificabilità. Un existens minimum è l'idea che ha ispirato Simeone. Uno spazio minimo, dunque, dove i sanitari scelti, di tipo sospeso, hanno forme unitarie e coerenti, in armonia con i lavabo in porcellana bianca con sottopiano, per una maggiore igienicità. Il tutto incastonato in lastre di pietra pugliese sagomate ad hoc per ricercare segni caratteristici e ambiti di movimento. La morbidezza dell'ambiente è "chiusa", infine, da docce e vasche complete di accessori in acciaio cromato. La sensibilità ai materiali si esalta nei pavimenti, nei rivestimenti che "segnano" la posizione dei vari sanitari giocando con la ceramica monocottura e fogli tessili lavabili, nei trattamenti superficiali opachi e "a specchio", nei colori e nei decori. Il calore mediterraneo conquista gli spazi grazie a





Nella pagina accanto e in questa alcuni dettagli dell'intervento con in evidenza gli elementi della collezione Duraplus di Duravit, utilizzati per la loro caratteristica sospensione.



sistemi di illuminazione "a luce calda" che, all'interno dei bagni, riportano l'abbraccio accogliente degli altri spazi della struttura. Sinergia efficace quella di Antonello Simeone, che si verifica tra l'ambiente interno ed esterno. La cognizione del bagno, con le sue connotazioni di benessere, salute e relax, ben si fonde con gli spazi esterni che oscillano dall'ampio utilizzo di superfici vetrate ai segni della luce e dagli spazi dell'uomo a quelli della natura, in un gioco frequente di trasparenza e limpidezza. Calore e candore per un nuovo minimalismo moderno che ha tutti i processi e i tratti distintivi propri del mediterraneo.

Testo Eufrasia D'Amato - Foto Andrea Tenore